

MARIO MERZ *evidenza di 987*

Antonio Tucci Russo e Mario Merz, Mulino Feyles, Torino, 1978 - Foto © Paolo Mussat Sartor

L'inquilino della porta accanto

Quando dalla prima sede di Via Fratelli Calandra a Torino mi trasferii al Mulino Feyles, ebbi la sensazione che qualcosa sarebbe cambiato nel mio modo di avvicinarmi all'arte. La nuova sede offriva l'occasione di realizzare quella convivenza tra artista e gallerista, una sorta di cordone ombelicale, che sarebbe poi durata per 15 anni, allo stesso piano, il terzo, di Corso Tassoni 56.

Sapevo che Mario e Marisa Merz erano alla ricerca di uno studio e il Mulino Feyles, grazie ai suoi ampi spazi, esaudiva le esigenze sia della galleria che le loro. Si maturò un dialogo quasi quotidiano di crescita, di entusiasmo e di conflittualità che permise di realizzare una serie di mostre epocali di grande intensità e impatto visivo.

Nacque così nel 1976 *Tavolo a spirale per festino di giornali datati il giorno del festino*, installazione con tavolo a spirale e fascine, frutta e verdura, inserito tra pacchi di giornali intervallati da vetri che li separavano e una sequenza di numeri al neon dall'uno al 10946 appartenenti alla serie di Fibonacci. Un'immagine forte, pittorica e scultorea allo stesso tempo.

Nel 1978 realizzammo *Evidenza di 987*, a cui il titolo dell'esposizione in corso fa riferimento. Per la prima volta il grande igloo di sei metri di diametro permetteva al visitatore di entrare al suo interno e, nella trasparenza, vedere i vetri appoggiati sulla struttura e la portiera rossa di un'automobile finire visivamente proiettati sulla tela a parete che ospitava tracce di pittura assieme ad alcuni rami d'albero appoggiati sulla tela stessa: «L'arte totale di un artista nomade», come aveva scritto Harald Szeemann, si concretizzava.

Caro Mario,

la mostra presente vuole essere la testimonianza di quella collaborazione privilegiata avuta con te, come artista e amico.

Antonio Tucci Russo

Torre Pellice, marzo 2022

Si ringraziano la Fondazione Merz e le collezioni private per i prestiti accordati.